

MANUTENZIONE DI RETI IDRICHE

● Collari di riparazione ad un bullone "TIPO M" DE 21-229 mm

Campo di impiego

Per la riparazione di rotture localizzate o piccoli fori non superiore al 30% della larghezza della fascia su tubazioni di qualsiasi materiale per servizio acqua.

Temperatura massima di utilizzo: +40°C.

Gamma

- Produzione standard: morsetto in ghisa sferoidale, bullone in acciaio inox zincato.
- Disponibili su richiesta: morsetto in acciaio inox, bullone in acciaio inox.

Dati Tecnici

- Fascia in acciaio inox AISI 304 di spessore minimo 0,6 mm e larghezza 80 mm.
- Morsetti in ghisa sferoidale GS 600-3 UNI EN 1563, rivestita con protezione galvanica di zincatura Zn/Fe e passivazione a cromo esavalente spessore 8-10 micron.
- Guarnizione* in gomma nitrilica NBR, durezza 60 shore e conforme al KTW e al DM 174.
- Viti di serraggio a testa esagonale secondo UNI 5739 e dadi esagonali secondo UNI 5588, in acciaio classe DIN 558 rivestito con protezione galvanica di zincatura Zn/Fe e passivazione a cromo esavalente spessore 8-10 micron.

*A richiesta possibilità di guarnizione EPDM conforme alla Circolare DGS/VS4 e alle prescrizioni WRC BS 6920, per utilizzo su condotte di acqua potabile.

Caratteristiche principali

Adattabilità a superfici particolarmente corrose

Il robusto morsetto in ghisa sferoidale, unitamente alla guarnizione nitrilica con idonea quadrettatura, permette la perfetta tenuta anche in presenza di rotture su tubazioni con superfici corrose.

Praticità di montaggio

La presenza di un solo bullone determina un veloce e facile montaggio del collare sulla condotta da riparare.

Modalità d'installazione

- Aprire il collare di riparazione facendo uscire la testa della vite dalla sua sede e mantenendo il gambo, con relativo dado e rosetta, nel suo foro.
- Posizionare il settore di guarnizione in corrispondenza del taglio o foro da riparare.
- Reinserrare la testa della vite nell'apposita sede, operare un serraggio manuale per posizionare correttamente i morsetti e la guarnizione.
- Serrare il bullone con apposita chiave secondo coppia di serraggio consigliata.
- A completo serraggio si evidenzierà un rigonfiamento esterno della guarnizione.
- Coppia di serraggio secondo norma UNI 3740/74.



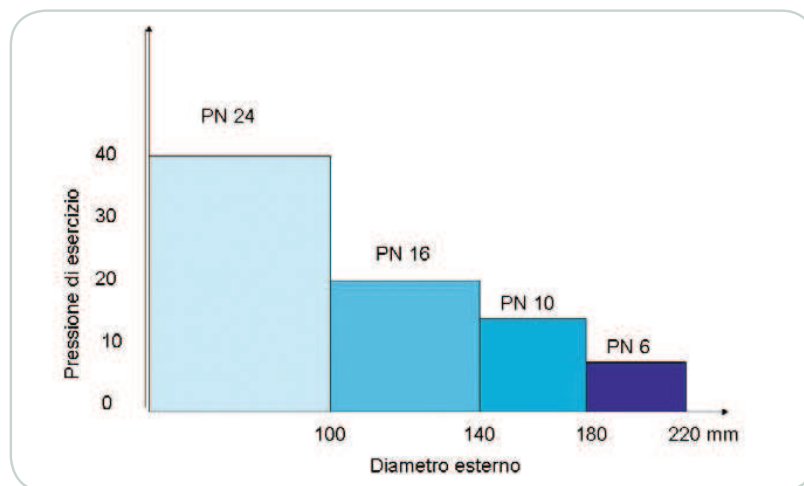
Collari di riparazione a un bullone

La gamma prodotti: dati tecnici e modalità di installazione

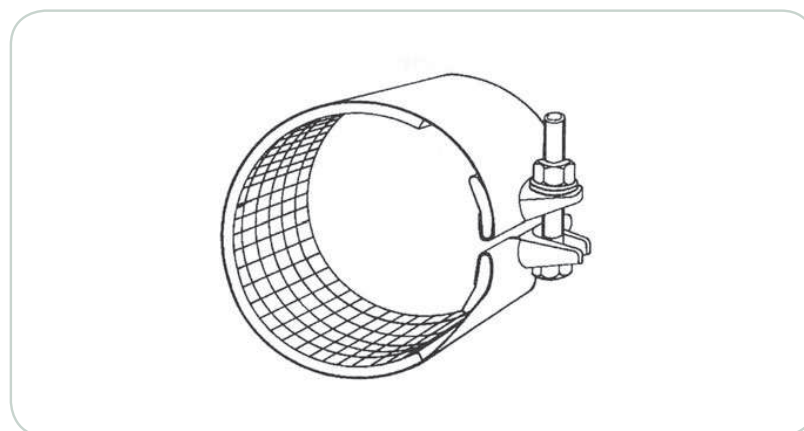
Collari di riparazione ad un bullo- ne "TIPO M" DE 21-229 mm

DE TUBAZIONE MM	PESO KG
21-25	0,30
26-30	0,30
29-33	0,30
33-37	0,30
38-42	0,30
42-45	0,35
44-48	0,35
48-51	0,35
50-54	0,35
55-60	0,35
60-64	0,50
65-69	0,50
69-73	0,50
71-76	0,50
76-82	0,50
82-87	0,55
87-93	0,55
94-100	0,55
99-104	0,60
105-111	0,60
112-118	0,60
120-126	0,70
126-131	0,70
131-136	0,75
139-145	0,75
156-162	0,75
167-173	0,80
173-179	0,80
217-223	0,90
223-229	0,90

Diagrammi: diametro esterno tubazione/pressione di esercizio



Dimensioni e pesi



La gamma prodotti: dati tecnici e modalità di installazione

● Collari di riparazione a più bulloni DE 48-75 mm in uno, due, tre pezzi, lunghezze da 200-300 e 500 mm

Campo di impiego

Per la riparazione temporanea di rotture sia localizzate che circonferenziali su tubazioni di qualsiasi materiale per trasporto di acqua.

Temperatura massima di utilizzo: +40°C.

Nessuna tenuta allo sfilamento.

Gamma

- Produzione standard: morsetto in ghisa sferoidale, bullone in acciaio zincato.
- Disponibili su richiesta: morsetto in acciaio inox, bullone in acciaio inox.

Dati Tecnici

- Fascia in acciaio inox AISI 304 di spessore minimo 0,8 mm e larghezza minima di 200 mm.
- Morsetti in ghisa sferoidale GS 500-7 UNI EN 1563 rivestita con polvere epossidica di spessore minimo 250 micron.
- Bloccaggio della lamiera sul morsetto in ghisa, mediante robusto tondino di acciaio inox, alloggiato in apposita sede.
- Guarnizione* in gomma nitrilica NBR, durezza 60 shore, con inserto in acciaio inox AISI 304, vulcanizzato di spessore 1,5 mm, nella zona di chiusura dei morsetti.
- Gomma conforme al DM 174.
- Viti a testa esagonale con filettatura parziale e dado esagonale secondo UNI 5587, in acciaio classe 6.S, rivestito con protezione galvanica di zincatura Zn/Fe e passivazione a cromo esavalente tropicale.

*A richiesta possibilità di guarnizione EPDM conforme alla circolare DGS/VS4 e EPDM conforme alle prescrizioni WRC BS 6920, per utilizzo su condotte per acqua potabile.

Caratteristiche principali

Affidabilità di tenuta

I morsetti in ghisa sferoidale e la loro conformazione geometrica, consentono un'elevata resistenza alla forza di serraggio, assicurando così una distribuzione delle tensioni uniforme su tutta la larghezza del collare e garantendo quindi una grande affidabilità nel tempo.

Praticità di montaggio

Il bullone centrale, di lunghezza superiore agli altri, consente di ottenere anche in condizioni operative disagiate, una grande facilità e rapidità di montaggio del collare sulla condotta da riparare.

Consigli per l'utilizzo

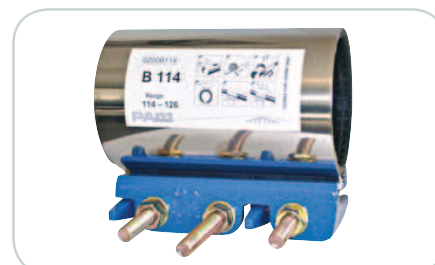
Questi collari vengono utilizzati per la riparazione di tubazioni con rotture sia localizzate che circonferenziali.

Le rotture longitudinali non devono essere superiori al 35% della larghezza totale del collare utilizzato e le circonferenziali complete con la distanza massima fra le due estremità non superiore ai 10 mm.

Si consiglia:

- di ruotare il collare dal verso della freccia stampata sull'etichetta, per una perfetta distensione del lembo di gomma sovrapposto.
- di serrare in modo uniforme e graduale sulle tre viti o più viti facendo in modo che i morsetti si avvicinino in modo parallelo.

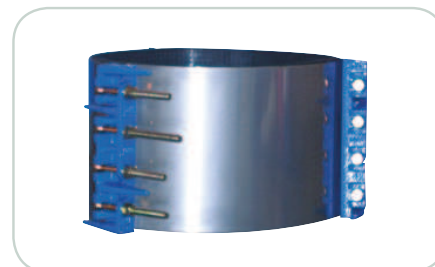
La coppia di serraggio dei bulloni secondo norma UNI 3740/74.



Collari di riparazione monopezzo



Collari di riparazione in due parti



Collari di riparazione in tre parti

La gamma prodotti: dati tecnici e modalità di installazione

Collari di riparazione a più bulloni DE 48-75 mm in uno, due, tre pezzi, lunghezze da 200-300 e 500

Modalità di installazione

- Pulire il tratto di condotta interessata alla riparazione da eventuali depositi di terreno.
- Posizionare il collare di riparazione in corrispondenza del taglio o del foro.
- Assicurarsi che il lembo rastremato della guarnizione non sia ripiegato su se stesso in nessun punto, ma che sia ben disteso sulla condotta da riparare.

Nota: si consiglia di lubrificare il lembo rastremato con acqua saponata, grasso o vaselina.

- Sovrapporre il terminale opposto del collare di riparazione sul lembo rastremato.
- Inserire la vite più lunga in posizione centrale e serrarla manualmente.
- Ruotare il collare di riparazione secondo il verso indicato dalla freccia stampata sull'etichetta (operazione essenziale per la definitiva distensione del lembo rastremato), prestando attenzione che il tratto danneggiato della condotta rimanga possibilmente sotto il regolino di lamiera vulcanizzato nella guarnizione.
- Serrare in modo uniforme e graduale agendo sulle tre o più viti, facendo in modo che i due morsetti in ghisa si avvicinino, durante il serraggio, sempre parallelamente tra di loro, secondo la coppia di serraggio consigliata.

Nota: prestare particolare attenzione, durante questa fase, affinché il lamierino coprigiunto vulcanizzato nella guarnizione, non si deformi, ma che conservi la sua curvatura preformata: una sua eventuale deformazione comprometterebbe la tenuta.

Nota: per i collari a più coppie di morsetti, le operazioni di accostamento e serraggio sono da eseguirsi con le modalità di cui sopra, per ogni punto di serraggio.